

COMUNE DI CASTELLO D'AGOGNA

PROVINCIA DI PAVIA

Cod. Fisc. 83000570180 – P.Iva 00490090180 - e-mail
ragioneria@comune.castellodagogna.pv.it - Tel. (0384)56017 Fax(0384)256548

Castello d'Agogna, lì 10 dicembre 2019

Spett.le
Corte Dei conti
Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia
Via Marina n. 5
20121 MILANO

c.a. Magistrato Istruttore dott. Ottavio Caleo

OGGETTO: Controllo sulla sana gestione finanziaria degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Questionario redatto dall'Organo di revisione sul rendiconto dell'esercizio 2016. **Richiesta istruttoria**

In riscontro alla Vs. nostra nota istruttoria del 07/11/2019 prot. 0022746 avente ad oggetto:” Controllo sulla sana gestione finanziaria degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Questionario redatto dall'Organo di revisione sul rendiconto dell'esercizio 2016. **Richiesta istruttoria**”,

tenuto conto delle difficoltà riscontrate nel reperimento della documentazione relativa all'anno di riferimento a seguito della variazione sia del revisore in carica, sia del personale interno di segreteria del Comune stesso,

siamo a comunicarvi quanto segue:

PUNTO 1:

Si comunica di aver provveduto ad inviare la relazione sul rendiconto 2015 e sul rendiconto 2016.

PUNTO 2:

come già dichiarato alla sezione 4.10 del questionario consuntivo 2016, non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati di cui art. 11, c. 6., lett. j del D.Lgs. 118/2011.

PUNTO 3:

Si comunica che l'entità della cassa vincolata alla data del 31.12.2016 era pari a €0,00.

PUNTO 4:

Con la delibera di Giunta Comunale n.08 del 28.02.2016 l'ente ha provveduto ai sensi dell'art.222 del TUEL a richiedere al Tesoriere anticipazione di cassa per e 200.000,00. Tale anticipazione è

stata regolarmente concessa. Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 l'ente, come indicato nella tabella 1.2.3.1 del questionario, non ha fatto ricorso alla suddetta anticipazione di cassa.

Anche per gli esercizi 2017 e 2018 l'ente ha provveduto a richiedere al Tesoriere anticipazione di cassa ma la stessa non è mai stata utilizzata.

PUNTO 5:

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 l'ente non ha perseguito alcuna attività di recupero evasione a titolo di IMU, attività di cui si è fatto carico negli anni successivi.

L'attività di accertamento per COSAP/TOSAP non è stata attivata in quanto il servizio è gestito in concessione.

Alla voce "ALTRI TRIBUTI" si è provveduto ad indicare quanto incassato a titolo di recupero evasione per ICI.

PUNTO 6:

Come già dichiarato nei precedenti questionari, l'ente si è dovuto avvalere di forme di lavoro flessibile per sopperire a gravi e continuative assenze di personale in organico.

PUNTO 7:

In merito al rispetto del limite di indebitamento si evidenzia che l'ente rispetta totalmente i limiti imposti dalla normativa vigente. Anche per gli esercizi successivi si conferma il rispetto di detto limite.

PUNTO 8:

I residui passivi del Titolo I proveniente dagli esercizi 2015 e antecedenti contengo due voci di spesa per le quali non è stato possibile procedere al pagamento e che rappresentano circa il 49% del totale dei residui complessivi al 31.12.2016; in particolare trattasi:

- 1) della spesa di € 43.046,75 relativa alla quota parte nella convenzione di segreteria, ad oggi non ancora rendicontata da parte del comune capofila;
- 2) della spesa di € 42.805,78 relativa alle prestazioni eseguite da ditta affidataria dell'attività di recupero evasione ICI, fatturata con intestazione difforme dall'affidamento ed in attesa di remissione corretta.

La presente risposta viene inviata in data odierna a seguito di inaccessibilità del sito Siquel, per interventi di manutenzione, dal giorno 10/12/2019 al giorno 11/12/2019 – h. 12.00.

Rinnovando la disponibilità a qualsiasi ulteriori chiarimenti, porgiamo i nostri distinti saluti.

L'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

